

BOZZA INDICE

Introduzione

Presentazione del tema e degli obiettivi della tesi.
Breve panoramica generale sul festival Metronimè.

Primo Capitolo

Analisi del contesto

Definizione di poesia
poetry slam: definizione
Una nuova corrente poetica
La slam poetry nell'immaginario collettivo digitale
L.I.P.S. e l'influenza di Lello Voce

Analisi dei Coordinamenti

ZooPalco
VoceVersa
Duocane
ZUFZONE ODV
Gli Internazionali di Poesia d'Italia
Genova Slam
I Mitilanti
SLAM Factory
Poetry Bello Slammer
Trento Poetry Slam
AltroVerso
Rimescolate
P.S.A.
Marche e Umbria
Festival Poesia Mantova

Casi studio Esteri

Slam poetry nel continente africano
Lagoos Poetry festival
WPSO
WOWPS
BNV

Transylvania International Spoken Word Festival
Arcadie festival

Best Practices

Mostra artistica “1+1=3 Provocation Artistique”
Profilo Instagram @zufzone
Getta il tuo verso
LIPSink
Versetti Satanici

Secondo capitolo

Amalgama: analisi della committenza

Attività e Servizi Offerti
Rapporto con gli Artisti
Contesto Geografico e Culturale
Strategia Comunicativa e Posizionamento
Prospettive Future

Atti Impuri

Metronimie

Competitor e Comparable
Mission e Valori
Analisi del target attuale

Terzo capitolo

Il Progetto

Analisi di problemi, esigenze e soluzioni
Linee guida
Concept
Visual
Possibili prospettive future

Conclusioni

Apertura

Divagazioni di possibili scenari futuri del festival

Ringraziamenti

Fonti

Sitografia
Bibliografia
Iconografia

Introduzione

Presentazione del tema e degli obiettivi della tesi

Negli ultimi anni, la *slam poetry* ha assunto un ruolo sempre più rilevante nel panorama culturale internazionale contemporaneo, diventando un mezzo potente per esprimere idee, emozioni e tematiche sociali attraverso la poesia performativa.

Breve panoramica generale sul festival Metronimie

È in questo contesto che, a Torino, trova il suo spazio “**Metronimie**” un festival di poesia performativa nato dalla collaborazione tra l’associazione culturale **Amalgama** e **Atti Impuri Poetry Slam**.

Questa tesi nasce come risposta all’esigenza di ampliare ulteriormente il bacino di utenti del festival Metronimie.

A seguito di un lavoro di mappatura dello stato dell’arte dei coordinamenti italiani di Slam Poetry e l’analisi dei principali festival di poesia performativa presenti nel mondo, il progetto ha esplorato diverse strategie di audience engagement per far conoscere il festival a un numero maggiore di persone. Terminando nella scelta di una strategia di comunicazione attuabile, a basso impatto economico e velocemente realizzabile su larga scala in grado di essere diffusa in maniera capillare per incuriosire e coinvolgere gli utenti che non partecipano agli eventi di Metronimie.

Il primo si propone di analizzare il contesto in cui nasce la *slam poetry*, le strategie comunicative in atto e lo stato dell’arte delle principali realtà e dei festival di poesia performativa. Il secondo capitolo analizza la realtà in cui nasce Metronimie, parlando di Amalgama e Atti Impuri Slam Poetry, i valori, la mission dietro questa realtà e un’analisi del target concludendo con la presentazione di quelle che sono le opportunità di crescita più facilmente realizzabili. Il terzo capitolo raccoglie il progetto da me ipotizzato in occasione del festival fornendo una spiegazione dettagliata delle attività previste. Il quarto, infine, conclude l’elaborato descrivendo le opportunità di espansione per gli scenari futuri del festival a partire dal progetto di tesi proposto in questa occasione.

Primo Capitolo

Analisi del contesto

L'approfondimento sotto riportato offre un punto di partenza per analizzare il tema generale della mia tesi: la poesia performativa.

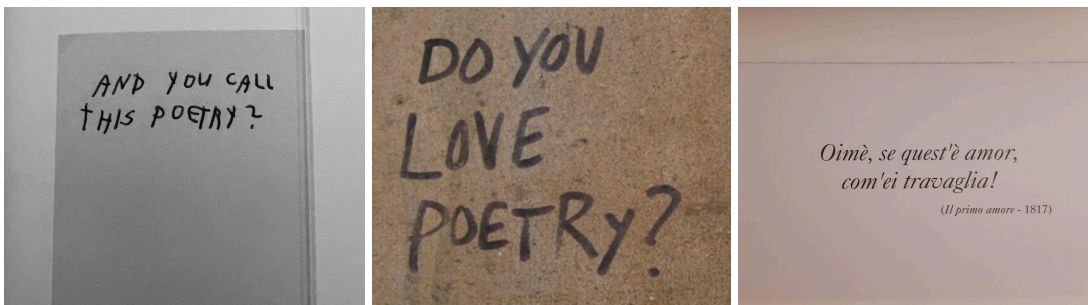
Quest'ultima rappresenta una forma artistica in cui la parola poetica si fonde con altre modalità espressive, come il corpo, il suono e lo spazio, per creare un'esperienza multisensoriale. Ho successivamente riportato la definizione di poesia secondo il dizionario di lingua italiana. Includere una definizione formale di poesia mi è sembrato essenziale per inquadrare il tema generale della tesi. La poesia, infatti, è un concetto vasto e complesso che assume forme e significati diversi a seconda del contesto; partire da una definizione istituzionale mi consente di delineare i confini iniziali della mia ricerca.

Definizione di poesia

poesia: [po-e-și-a] ant., poet. poesi

s.f. (pl. -sìe)

Arte di esprimere, con parole disposte metricamente in versi, un'immagine, un fatto, un pensiero, un sentimento, una fantasia, che traducono un'esperienza soggettiva o universale.

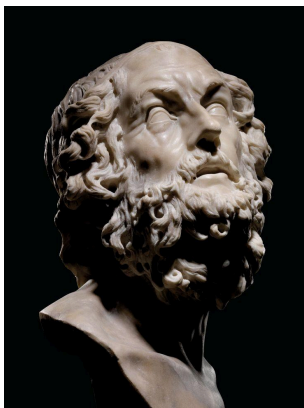


Partendo dalla definizione tradizionale di poesia come forma di espressione artistica che utilizza il linguaggio per evocare emozioni, immagini e significati, si arriva alla **poesia performativa**, che amplia questo concetto incorporando il corpo, la voce e il gesto come strumenti essenziali di comunicazione.



Questo passaggio non rappresenta solo un'evoluzione della forma poetica, ma anche un ritorno alle sue radici originarie. La poesia performativa, infatti, recupera l'oralità e la dimensione pubblica tipiche delle antiche tradizioni, come quelle greche, in cui il poeta non era solo un autore, ma anche un interprete, e il pubblico un partecipante attivo dell'esperienza poetica. Questa connessione tra il passato e il presente sottolinea come la poesia, nella sua forma performativa, continui a essere un'arte viva, capace di reinventarsi pur rimanendo ancorata a una dimensione universale e condivisa.

Questa modalità espressiva rappresenta un ritorno alle origini della tradizione poetica, richiamando l'antica pratica greca in cui il verso era strettamente legato alla performance orale. Nell'**antica Grecia**, la poesia non era destinata alla lettura silenziosa, ma alla recitazione pubblica, combinando voce, musica e gesto per creare un'esperienza artistica completa.



Questa cultura orale prevedeva che la composizione fosse spesso improvvisata, la comunicazione avvenisse attraverso una performance dal vivo e la trasmissione dei testi fosse affidata alla memoria collettiva.

La poesia era concepita per l'ascolto, coinvolgendo direttamente il pubblico e creando una connessione immediata tra l'artista e gli spettatori.

Il revival contemporaneo della poesia performativa, evidente in fenomeni come la "Slam Poetry", testimonia una riappropriazione degli spazi pubblici attraverso la parola, riportando la poesia alla sua dimensione originaria di arte viva e condivisa. Questo movimento sottolinea l'importanza dell'oralità e della presenza fisica del poeta, elementi che erano fondamentali nella tradizione poetica greca e che oggi rivivono nelle moderne espressioni performative.

Definizione di Poetry slam

Slam vuol dire schiaffo. Il Poetry Slam è un genere poetico caratterizzato da un linguaggio incisivo e penetrante, fondato sull'oralità e sulla performance. La sua esecuzione infatti avviene sotto forma di contest dove i concorrenti si sfidano con i propri testi.

Che cos'è un poetry slam?

Non esiste una definizione univoca e definitiva di Slam Poetry, una spiegazione 'da dizionario' risulterebbe infatti limitante. Più che un genere codificato, lo Slam è un approccio performativo alla poesia, un fenomeno in continua evoluzione che si trasforma con le persone che lo praticano. Tentare di incasellarlo in una definizione statica significherebbe ridurne la complessità e non restituire appieno la sua natura dinamica e partecipativa.

Secondo l'articolo Frame Analysis e fenomenologia della performance di Eleonora Fisco "Un poetry slam è, nella sua definizione più essenziale, una gara di poesia performativa dal vivo in cui sei o più poeti vengono valutati da una giuria popolare estratta a sorte tra il pubblico. La sua nascita risale al 1986 quando un giovane operaio edile e poeta decide di inaugurare un nuovo modo di fare poesia in contrapposizione ai reading tradizionali, dall'apparenza a suo avviso ingessata, poco attenta al coinvolgimento del pubblico. (...) Marc Smith decide di dare un nuovo ruolo a quel pubblico che molto spesso, nonostante la noia provocata dai reading tradizionali, applaude educatamente a fine lettura.

Immagina per la poesia dei poeti più attenti e creativi nella declamazione e recitazione dei loro testi e un pubblico molto più numeroso, mai annoiato, pienamente attivo nelle sue reazioni di acclamazione e di biasimo, oltre che proiettato in una compartecipazione emotiva priva di imbarazzi. Viene stabilito un nuovo regime di aspettative nella relazione col pubblico, che vuole essere fisica, interattiva, teatrale.

Al Green Mill di Chicago, un jazz club famoso per aver contribuito a far decollare le carriere di cantanti come Helen Morgan e Billie Holiday, Marc Smith organizza il 20 luglio 1986 il primo poetry slam.

Le regole della competizione sono sin dall'inizio poche e semplici: chiunque può salire sul palco a declamare i propri testi, senza alcun bisogno di riconoscimenti preventivi; gli slammer devono necessariamente essere autori dei testi che propongono nelle performance; non è consentito l'uso di costumi, musiche o oggetti di scena; l'esibizione può durare al massimo tre minuti; la giuria è rigorosamente popolare e chiunque tra il pubblico può ricoprire il ruolo di giudice. La gara si svolge in due round (o manche) più una finale ed è condotta da un Mc o maestro di cerimonie. La votazione del pubblico avviene inizialmente solo attraverso fischi e applausi e viene definito solo successivamente l'uso di una scala numerica da uno a dieci.

Nel 1990 ha luogo il primo torneo in cui si sfidano poeti provenienti da diverse città, il National Poetry Slam, e nel 1997 nasce Poetry Slam Inc. (PSI), un'associazione ancora oggi attiva col compito di promuovere e coordinare l'organizzazione di poetry slam.

La diffusione al di fuori degli Stati Uniti diviene a quel punto capillare e provoca la nascita di scene slam nazionali in tutto il mondo.

In Europa esiste oggi un campionato mondiale (Coupe du Monde de Slam) e uno Europeo con finali organizzate in un paese diverso ogni anno. Ogni slammer performa nella sua lingua mentre viene proiettata una traduzione dei suoi testi in inglese e nella lingua del paese ospitante. I poetry slam hanno luogo in location diversissime, che influenzano chiaramente le modalità di ricezione delle performance. Ne vengono organizzati in teatri, pub, caffè, associazioni culturali, festival, sagre, piazze, scuole, carceri, musei.

Una nuova corrente poetica

Il seguente paragrafo riporta una riflessione presa dall'articolo della Rivista Blam intitolato "Poetry Slam, cos'è il nuovo fenomeno che sbanca anche in Italia dove la poesia diventa performance?" di Martina Faedda e propone un punto di vista, a mio parere interessante, sulla realtà dell'essenza della poesia performativa

Ma il Poetry Slam può essere considerato una nuova forma di poesia? Gli slammer fondono la poesia scritta e orale con una forte componente teatrale, utilizzando il corpo e la voce per arricchire i versi. Lo stile spesso privilegia un linguaggio colloquiale e diretto, che rispecchia il presente e cerca di connettersi con un pubblico più ampio e diversificato rispetto alla letteratura più tradizionale o accademica, rendendo la poesia accessibile e immediata per chiunque. Attraverso la performance, il Poetry Slam rompe le barriere tra artista e spettatore, trasformando la poesia in un'esperienza condivisa, dove il significato si costruisce non solo attraverso le parole, ma anche attraverso il loro suono e la reazione che scaturiscono nel pubblico.

La slam poetry nell'immaginario collettivo digitale

Proseguendo la ricerca ho scelto di analizzare anche piattaforme come Quora. Si tratta di una piattaforma di domande e risposte online dove gli utenti possono porre domande su vari argomenti e ottenere risposte da altri membri della community, che spesso includono esperti e professionisti del settore. Gli utenti possono anche condividere conoscenze, rispondere a domande e votare le risposte più utili, creando una fonte collaborativa di informazioni.

Riporto successivamente alcune riflessioni che ho considerato interessanti come quella dell'utente Shantanu Anand che si autoproclama una poetessa contemporanea.

Why is "slam poetry" considered poetry?

All related (35) ▾

Sort

Recommended ▾



Shantanu Anand · Follow



Self-professed spoken word poet. Co-Founder, Airplane Poetry Movement. · 8y

Couple of points -

1. First, "slam poetry" is not really a form of poetry. A poetry slam is an event-format, where poets perform (within certain rules and restrictions) and a randomly-picked set of judges choose the winners. "Slam poetry" is simply a term used to refer poems performed at slams.
2. The reason I would say that "slam poetry" is not a genre of poetry is because I have been to multiple poetry slams (and seen various videos online) and I have seen that multiple forms of poetry are performed there - ranging from Sonnets to free verse to Ghazals. So it's really unfair, in my opinion, to oversimplify it and bundle it to one single form called "slam poetry".

The form of poetry normally used at slams is "Spoken Word Poetry". This is basically poetry that's written to be performed. Hence, a spoken word poet writes poem, keeping in mind that he will be speaking the words aloud to the audience. A common complaint is that spoken word poems are often like monologues. While this complaint is valid, the truth is that a spoken word poem that does not employ poetic devices (eg - meter, rhyme, etc) is not, strictly speaking, a Spoken Word Poem.

3.5K views · View 8 upvotes



Upvote · 8



3



Si riporta la traduzione per consentirne una fruizione agevolata.

“Un paio di punti -

1. In primo luogo, la "poesia slam" non è davvero una forma di poesia. Uno slam di poesia è un formato di evento, in cui i poeti si esibiscono (entro determinate regole e restrizioni) e un gruppo di giudici scelti a caso sceglie i vincitori. "Slam poetry" è semplicemente un termine usato per riferirsi alle poesie eseguite agli slam.


2. Il motivo per cui direi che "slam poetry" non è un genere di poesia è perché sono stato a più slam di poesia (e ho visto vari video online) e ho visto che lì vengono eseguite più forme di poesia - che vanno dai sonetti ai versi liberi ai ghazal. Quindi è davvero ingiusto, a mio parere, semplificarlo eccessivamente e raggrupparlo in un'unica forma chiamata "slam poetry".*

La forma di poesia normalmente usata agli slam è "Spoken Word Poetry". Questa è fondamentalmente poesia scritta per essere eseguita. Quindi, un poeta parlato scrive una poesia, tenendo presente che dirà le parole ad alta voce al pubblico. Una lamentela comune è che le poesie di parole parlate sono spesso come monologhi. Mentre questa lamentela è valida, la verità è che una poesia di parole parlate che non impiega dispositivi poetici (ad esempio - metro, rima, ecc.) non è, a rigor di termini, una poesia di parole parlate.”

Per maggiore chiarezza si riporta la definizione dal dizionario Treccani di ghazal

**Ghazal (in arabo غزل?) è un tipo di componimento poetico breve monorima, proprio della tradizione araba e poi di tutte le altre letterature islamiche, in primis la persiana e la turca. La radice araba <gh-z-l> indica "discussione", "amore". Gli argomenti affrontati sono infatti quelli amorosi, specialmente legati al tema dell'amore proibito, o erotici, bacchici, naturalistici (amore, vino, feste, natura) piegati spesso in chiave mistica. Stando alla brevità e al tema amoroso potrebbe venire paragonato al nostro sonetto. Suggestionati dalla cultura orientale, anche autori europei si sono cimentati in questo tipo di componimento sia in tedesco, spagnolo e inglese.*

Di seguito l'utente Tom Robinson 6 anni fa risponde alla stessa domanda fornendo un'altra prospettiva di analisi.



Tom Robinson · Follow
6y

Related **Why is "slam poetry" considered poetry?**





For the the same reason that Jazz music is considered music and Impressionist painting is considered painting.

Because it is.

There is nothing in the definition of poetry that says that it cannot be recited but must only be read silently on a page. Poetry existed as an oral tradition before it ever became a written one. Homer had sung his lines many times before anyone wrote them down.

Just because you don't personally dig something, that doesn't stop it from being poetry.

8K views · View 35 upvotes · View 2 shares 1 of 4 answers

 Upvote · 35   8  2 ...

Si riporta la traduzione per consentirne una fruizione agevolata.

“Per lo stesso motivo per cui la musica jazz è considerata musica e la pittura impressionista è considerata pittura.

Perché è.

Non c'è nulla nella definizione di poesia che dica che non possa essere recitata ma debba solo essere letta in silenzio su una pagina. La poesia esisteva come tradizione orale prima ancora che diventasse scritta.

Omero aveva cantato le sue battute molte volte prima che qualcuno le scrivesse.

Solo perché non ti piace qualcosa, questo non le impedisce di essere poesia.”

L'utente Steven C. Schreiner fornisce un punto di vista personale sulla differenza tra la slam poetry e la poesia tradizionale.



Steven C. Schreiner · Follow



Poet/Publisher/Performer/Event Producer, host at Arrowcloud Press (1992–present) · 5y

Related **What is the difference between slam poetry and traditional poetry?**

Slam poetry is a competition.

Traditional poetry is not, especially in spoken word, as opposed to on the page.

In spoken word or performance poetry, traditional poetry and street poetry are *shared* with the audience and with other poets, especially at open mic events. It is the *sharing* that offers the satisfaction, to both poet and audience. Often, a performance poet (like myself) will use music, musical instruments and props to aid in their readings and performance.

Slam poetry, on the other hand, has strict rules and is a competitive spoken word performance. Slam poetry can only be three minutes long, can only be read or spoken from memory and the poet cannot use any props or music of any kind. There are two rounds, each judged by the audience, with score cards. The winners of the first round compete in round two, where the top three scores are awarded prizes, usually cash. Those top three usually go on to finals competition later on, where they are subjected to the same rules again.

673 views

1 of 2 answers



Upvote



Si riporta la traduzione per consentirne una fruizione agevolata.

Slam poetry è una competizione.

La poesia tradizionale non lo è, specialmente nella parola parlata, al contrario della pagina.


Nella parola parlata o nella poesia performativa, la poesia tradizionale e la poesia di strada sono condivise con il pubblico e con altri poeti, specialmente negli eventi open mic. È la condivisione che offre la soddisfazione, sia al poeta che al pubblico. Spesso, un poeta della performance (come me) userà musica, strumenti musicali e oggetti di scena per aiutare nelle loro letture e nelle loro prestazioni.

La poesia slam, d'altra parte, ha regole rigide ed è una performance competitiva di parole parlate.

La poesia slam può essere lunga solo tre minuti, può essere letta o pronunciata solo a memoria e il poeta non può usare oggetti di scena o musica di alcun tipo. Ci sono due round, ciascuno giudicato dal pubblico, con schede di punteggio. I vincitori del primo turno competono nel secondo turno, dove i primi tre punteggi ricevono premi, di solito in contanti. Quei primi tre di solito vanno alla competizione finale più tardi, dove sono di nuovo soggetti alle stesse regole.

Per concludere con delle opinioni strettamente personali, dalle opinioni opposte tra loro, degli utenti Emlyn e Mac Gander che cito in quanto degne di attenzione.

Es: Per concludere si propongono delle opinioni opposte tra loro degli utenti

**Emlyn** · Follow ✕
Cinnamon roll with a pen and an imagination... · 7y

Related **What is your opinion on slam poetry?**

In my freshman year, my literature and humanities teachers, who co-taught a class called "Global Issues," made the entire freshman class write and perform slam poetry. Some people liked it; good for them.

Call me pretentious or stuck-up, but I couldn't get past how *crude* it is.

The presentation style is deliberately rough and unpolished, which makes it a poor method of sparking serious, deliberate discussions. It's shallow, in that it relies on performance to convey what emotions you *should* feel rather than simply making you feel those emotions. It's so incredibly predictable in every way, from the type of subject matter to the overly casual speech, so much so that it's hard to take it seriously; an almost satirical media that is deathly serious.

I always felt like slam poetry was comparable to mashing an apple pie in your face. Yes, you'll understand it perfectly fine, and you'll probably eat a bit of that pie. Yes, that pie may be amazing. No, you're not going to care about the flavor details or presentation or be particularly dignified afterwards. The pie is ruined, you don't want another bite anymore.





It fails at every count of things it wishes to accomplish.

Slam poetry lacks the subtlety of short stories, the dignity of novels, and the reach of satirical articles. It cannot convey the complexity of theatrics, the flexibility of sketches and public art, the emotional tug of music, nor the stoic significance of a well-performed speech.

In other words, there's no real situation where you should ever want to do a slam poem, unless you are actively mocking the "poets."

I hate it.

11.2K views · View 108 upvotes · View 1 share 1 of 9 answers

 Upvote · 108   15  1 ⋮

Si riporta la traduzione per consentirne una fruizione agevolata.

“Nel mio primo anno, i miei insegnanti di letteratura e scienze umane, che hanno co-insegnato una classe chiamata "Problemi globali", hanno fatto scrivere e eseguire poesie performative all'intera classe delle matricole. Ad alcune persone è piaciuto; buono per loro.

Chiamatemi pretenziosa o arrogante, ma non riesco a superare quanto sia rozzo.

Lo stile di presentazione è deliberatamente ruvido e grezzo, il che lo rende un metodo scadente per scatenare discussioni serie e deliberate. È superficiale, in quanto si basa sulle esibizioni per trasmettere emozioni che dovresti provare piuttosto che semplicemente farti provare quelle emozioni. È così incredibilmente prevedibile in ogni modo, dal tipo di argomento al discorso eccessivamente casuale, tanto che è difficile prenderlo sul serio; un media quasi satirico che è mortalmente serio.

Ho sempre sentito che la poesia slam fosse paragonabile a schiacciarti una torta di mele in faccia. Sì, si capisce perfettamente, e probabilmente mangeresti un po' di quella torta. Sì, quella torta potrebbe essere fantastica. No, non ti preoccuperai dei dettagli del sapore o della presentazione o sarai particolarmente dignitoso dopo. La torta è rovinata, non vuoi più un altro morso.

Fallisce ad ogni conteggio delle cose che desidera realizzare.

La poesia slam manca della sottigliezza dei racconti, della dignità dei romanzi e della portata degli articoli satirici. Non può trasmettere la complessità della teatralità, la flessibilità degli schizzi e dell'arte pubblica, il tiro emotivo della musica, né il significato stoico di un discorso ben eseguito.

In altre parole, non c'è una situazione reale in cui dovresti mai voler fare una poesia slam, a meno che tu non stia prendendo attivamente in giro i "poeti".

Lo odio.”



Mac Gander · Follow



Studied with Heaney, Fitzgerald, Starbuck. Poet since 1975. · 11y

Related **What's great about slam poetry?**

As a poet who was trained in very traditional ways, it took me a while to appreciate slam poetry, but I do now. When it is good, I think there are some things about it that make it great--at least a fine addition to the culture.

One thing is that it connects to the audience in a way that most contemporary poetry does not. Slam is exciting, dramatic, dynamic, sometimes over the top, and what it may lack in technical polish it makes up for in its ability to grab and audience and hold on--and also, maybe, to extend the audience for more traditional poetry.

In a way, slam isn't new--when Ginsburg read "Howl" it was a sort of precursor, an early version. Slam poets operate, whether they know it or not, within a part of the tradition of English verse, extending back to Blake and running through poets like Whitman, Ginsburg, Corso, and so on. A lot of contemporary poetry in the little magazines can feel safe, precise, schooled, and dull. Slam opens a window to other more interesting possibilities in poetry, and reminds us that the workshop poem--that bane of contemporary poetry--is not the only way to go.

Finally, what makes slam poetry "great" is that it connects back to the roots of poetry and how humans have always used language to express and share meaning, insight, stories, etc. When Seamus Heaney died recently I went back to his translation of Beowulf and listened to him read some of the Old English epic--which comes from an oral tradition. Heaney reads without the pyrotechnics of slam--that 21st century sense we see in all of our media that one has to be loud to be heard--but it is still fundamentally an oral poetry, with all the virtue and beauty of spoken word rather than intricately wrought written language.

Slam poetry, along with Hip-hop, seem to have the best chance of renewing and reviving what Ezra Pound called "the dead art of poetry." Its excesses, lack of technical skill in the traditional sense, and often its ignorance of the broader tradition, are bound to make one skeptical. But there is something real there, in a way that often seems missing in much contemporary verse.

4.1K views · View 19 upvotes

1 of 3 answers

Upvote · 19



3



Si riporta la traduzione per consentirne una fruizione agevolata.

“Come poeta che è stato formato con metodi molto tradizionali, mi ci è voluto un po' per apprezzare la poesia slam, ma ora lo faccio. Quando è buono, penso che ci siano alcune cose che lo rendono grande, almeno una bella aggiunta alla cultura.

Una cosa è che si collega al pubblico in un modo che la maggior parte della poesia contemporanea non fa. Lo Slam è emozionante, drammatico, dinamico, a volte esagerato, e ciò che potrebbe mancare in smalto tecnico lo compensa nella sua capacità di afferrare il pubblico e resistere - e anche, forse, di estendere il pubblico per una poesia più tradizionale.

In un certo senso, lo slam non è nuovo: quando Ginsburg ha letto "Howl" era una sorta di precursore, una prima versione. I poeti slam operano, che lo sappiano o no, all'interno di una parte della tradizione del verso inglese, estendendosi fino a Blake e passando attraverso poeti come Whitman, Ginsburg, Corso e così via. Un sacco di poesia contemporanea nelle piccole riviste può sembrare sicura, precisa, istruita e noiosa.

Lo Slam apre una finestra su altre possibilità più interessanti nella poesia e ci ricorda che la poesia artigianale - quella ronza della poesia contemporanea - non è l'unica strada.

Infine, ciò che rende la poesia slam "grande" è che si collega alle radici della poesia e a come gli esseri umani hanno sempre usato il linguaggio per esprimere e condividere significati, intuizioni, storie, ecc. Quando Seamus Heaney è morto di recente, sono tornato alla sua traduzione di Beowulf e l'ho ascoltato leggere parte dell'epopea in inglese antico, che deriva da una tradizione orale. Heaney legge senza la pirotecnica dello slam - quel senso del 21° secolo che vediamo in tutti i nostri media che si deve essere rumorosi per essere ascoltati - ma è ancora fondamentalmente una poesia orale, con tutta la virtù e la bellezza della parola parlata piuttosto che un linguaggio scritto intricatamente forgiato.

La poesia slam, insieme all'hip-hop, sembra avere le migliori possibilità di rinnovare e far rivivere ciò che Ezra Pound chiamava "l'arte morta della poesia". I suoi eccessi, la mancanza di abilità tecnica in senso tradizionale e spesso la sua ignoranza della tradizione più ampia, sono destinati a rendere scettici. Ma c'è qualcosa di reale lì, in un modo che spesso sembra mancare in molti versi contemporanei.”

Nella parte successiva di analisi vengono presentate le realtà più influenti della poesia performativa sul territorio italiano al fine di riportare le “best practices” utili alla costruzione di linee guida per la realizzazione del progetto.

L.I.P.S. e l'influenza di Lello Voce

Il 30 novembre 2013, durante l'VIII Trieste International Poetry Slam – Gli Internazionali di Poesia d'Italia, si tiene la prima assemblea della LIPS. La **convention** riunisce poeti, presentatori e critici con l'obiettivo di conoscersi, confrontarsi e fondare un'associazione dedicata al coordinamento e alla valorizzazione delle scene del poetry slam italiano.

Da **questo incontro** e dalla collaborazione tra “Gli Ammutinati” e i responsabili del festival di Poesia Presente di Monza e della scena dei Murazzi di Torino, nasce la LIPS.

Tra le figure importanti da ricordare presenti in questa occasione è bene citare i nomi di Dome Bulfaro, Christian Sinicco futuri presidenti della lega negli anni dal 2013 al 2015 e Lello Voce.

La figura di Lello Voce, attuale presidente onorario della LIPS, **gioca un ruolo** centrale nella slam poetry italiana, avendola introdotta nel Paese nel 2002 durante il festival Romapoesia. Poeta, scrittore e performer, è riconosciuto come uno dei pionieri europei dello spoken word e della spoken music. Il suo stile si distingue per l'abile integrazione di elementi musicali, come il jazz e l'elettronica, creando un'esperienza poetica multisensoriale. Voce collabora con musicisti e artisti di vari ambiti, realizzando numerose performance, CD e libri con supporto audio, tra cui "Farfalle da combattimento" (1999) e "Fast Blood" (2003). Il suo impegno nella promozione del poetry slam contribuisce significativamente alla diffusione di questa forma poetica in Italia.

La LIPS è strutturata in coordinamenti regionali o pluriregionali, i fondamentali verranno riportati e analizzati nei paragrafi successivi.

Tra i capisaldi della LIPS ci sono la valorizzazione della poesia e del poetry slam in italiano e nei vari dialetti, le identità poetiche e culturali che si esprimono nella lingua italiana e l'utilità sociale ossia la convergenza tra la poesia contemporanea e le realtà sociali, educative, associative e scolastiche.

La LIPS ha come obiettivo la valorizzazione e il coordinamento delle realtà locali, regionali e nazionali legate al poetry slam in lingua italiana, e il mantenimento di legami con i campionati europei e mondiali. L'associazione offre ai propri membri supporto nella comunicazione, nel coordinamento e nell'acquisizione di competenze per creare nuove scene di poetry slam e gestire al meglio quelle esistenti. Si propone quindi di informare di tutte le iniziative.

Analisi dei Coordinamenti

ZooPalco

Coordinamento: Emilia e Romagna

Zoopalco è un collettivo artistico e associazione attiva tra Bologna e la provincia di Benevento, focalizzato sulla poesia multimediale e sull'integrazione di generi e strumenti diversi. Esplora oralità, videopoesia, spoken word music, performance, e-lit e teatro, attraverso spettacoli, concerti, laboratori e iniziative pubbliche. Nel 2022 nasce ZPL, un'etichetta di spoken music che si occupa di produrre, pubblicare e diffondere opere di poesia contemporanea, combinandole con linguaggi musicali e performativi innovativi.

Social media: sito web, facebook, Instagram

VoceVersa

Coordinamento: Emilia e Romagna

VoceVersa è un collettivo poetico radicato nella scena romagnola della poesia performativa, che unisce voci e stili diversi in una “tribù poetica”. Il gruppo si dedica alla promozione di eventi in cui l’oralità riveste un ruolo centrale, ridando alla poesia il suo carattere vitale, spesso attenuato dai tecnicismi accademici. La loro visione sottolinea l’importanza del corpo e della voce come strumenti di connessione, creando uno spazio di scambio e condivisione attraverso reading e poetry slam. Con ironia e leggerezza, VoceVersa si impegna a rendere la poesia accessibile e coinvolgente.

Social Media: Instagram, Facebook

DuoCane

Coordinamento: Emilia e Romagna

Duocane è un collettivo che nasce a Bologna nel 2024 da Sofia Zoli, classe 2001 e Giuseppe Armillotta. Si rivede in una parte riflessiva e appassionata opposta a una parte più impulsiva e giudicante, entrambe molto competenti. La visione condivisa è quella del fascino del movimento poetico, la curiosità di conoscere e arricchirsi, tagliare e bruciare altre cose. Alla nascita il collettivo si avvicina alla conoscenza dello slam poetry, le correnti che lo compongono e le personalità principali, organizzando molti eventi in poco tempo. Questi eventi permettono al collettivo di dare un taglio provocatorio caratterizzato da un approccio entusiasta alla “poesia” senza convenevoli e scrupoli alla ricerca dell’originalità. Si pone di contrastare la visione buonista e politically correct delle opinioni sulle performance investendo nella capacità provocatoria della scrittura, nella sua funzione vitale che viene dal pubblico in cui si cerca la critica. Organizza Raw Poetry un format di poesia in strada che combina slam poetry e battle di freestyle con la volontà di far riemergere il lato crudo della poesia e della performance. Contrasta la costruzione di aspettative lasciando a chi si esibisce maggiore libertà e apertura a chi ascolta. In questo contesto viene proposto un format, simile al Dead or Alive Poetry Slam, i partecipanti devono reinterpretare i testi di altri poeti senza distinguerli dai propri e senza informare il pubblico di questa distinzione. Chiedendo, solo alla fine, di nominare il poeta favorendo la curiosità, l’ascolto e avvalorando l’idea che non sempre è possibile distinguere cos’è poesia da cosa non lo è. Inoltre organizza eventi collaterali per coinvolgere collettivi regionali attivi e altre realtà come ad esempio le battle con l’autore Sanfra e il progetto grafico in collaborazione con madonnelettriche.

Best Practice: Tone of voice, grafica Instagram, format innovativi

ZUFZONE ODV

Coordinamento: Friuli Venezia Giulia

ZUFZONE ODV, precedentemente noto come Gli Ammutinati e successivamente LIPS, è un collettivo nato nel 1999 a Trieste per promuovere la poesia performativa. Ha organizzato eventi di rilievo come il Trieste International Poetry Slam, contribuendo alla diffusione dello slam poetry in Italia. Nel 2020, l'associazione evolve in ZUFZONE ODV, impegnandosi in progetti educativi e culturali, inclusi format teatrali e collaborazioni con scuole e volontariato. Sotto la guida di Christian Sinicco, continua a essere un punto di riferimento per la poesia contemporanea e lo spoken word.

Christian Sinicco è un poeta e organizzatore culturale italiano, noto per il suo ruolo nella diffusione della poesia performativa. Fondatore de Gli Ammutinati nel 1999 e presidente fondatore della LIPS nel 2013, è attualmente presidente di ZUFZONE ODV. Ha contribuito alla crescita del poetry slam in Italia organizzando eventi come il Trieste International Poetry Slam e iniziative educative e culturali. Sinicco è anche un autore di poesia, con opere pubblicate in antologie e riviste letterarie.

Trieste International Poetry Slam – Gli Internazionali di Poesia d'Italia

Coordinamento: Friuli Venezia Giulia

Il Trieste International Poetry Slam, noto anche come Gli Internazionali di Poesia d'Italia, è il più antico slam poetico internazionale in Europa, fondato nel 2005. Organizzato dall'associazione Gli Ammutinati, l'evento mira a mettere a confronto voci poetiche italiane e internazionali, offrendo al pubblico performance di alto livello. La competizione prevede una selezione di poeti attraverso inviti e bandi nazionali, culminando in una finale che coinvolge partecipanti sia italiani che stranieri. Nel corso degli anni, il Trieste International Poetry Slam ha ospitato poeti di diverse nazionalità, contribuendo significativamente alla diffusione della poesia performativa in Italia e in Europa.

Genova Slam

Coordinamento: Liguria

Genova Slam è un collettivo informale nato nel novembre 2017, inizialmente guidato da Filippo Balestra e Andrea Fabiani, con l'aggiunta di Marty Mollar nel 2018. Il gruppo organizza poetry slam in tutta la provincia di Genova, estendendosi occasionalmente verso Savona. Nel 2019, ha avviato una collaborazione con il festival musicale GoaBoa, dando vita a "Slam The Moon", una serie di performance poetiche che precedevano i concerti di artisti di spicco come Carl Brave, Max Gazzè e Salmo. Questo progetto ha integrato poesia performativa e musica, dimostrando la capacità del poetry slam di inserirsi in contesti culturali multidisciplinari e di attirare un pubblico eterogeneo. La sinergia tra linguaggi artistici diversi ha evidenziato la versatilità di questa forma espressiva e il suo potenziale nel dialogare con altre arti contemporanee.

I Mtilanti

Coordinamento: Liguria

I Mtilanti sono un gruppo di poeti formatosi a La Spezia, nel Golfo dei Poeti, composto da Andrea Bonomi, Andrea Fabiani, Filippo Lubrano, Alfonso Pierro e Francesco Terzago. Dal 2015, promuovono la poesia orale e performativa attraverso reading, workshop, spettacoli, open mic e rassegne di poesia ad alta voce. Tra le loro iniziative spicca l'organizzazione del "Senti Che Muscoli Slam Poetry", il primo poetry slam di La Spezia, ideato nell'ottobre 2014 da Filippo Lubrano e Alfonso Pierro.

SLAM Factory

Coordinamento: Lombardia

Slam Factory, fondata nel 2017, è un'agenzia specializzata nell'organizzazione di Poetry Slam, eventi di poesia orale e performativa, reading e corsi. Nel 2020 ha segnato una svolta importante realizzando il primo torneo di Poetry Slam trasmesso in televisione in collaborazione con Zelig, offrendo come premio l'accesso al torneo internazionale di Madrid. La rete di collaborazioni dell'agenzia include realtà culturali e artistiche di spicco come Base Milano, Coop Lombardia, Teatro Puccini, Vogue e Arci Bellezza.

Uno dei contributi significativi di Slam Factory è la produzione del Manuale del Poetry Slam, una guida pratica curata insieme a Ciccio Rigoli, Paolo Agrati e Davide Passoni. Questo manuale esplora le dinamiche dello slam, le figure coinvolte e i segreti per organizzare eventi di poesia performativa, attingendo a 16 anni di esperienza.

Slam Factory si distingue per i suoi format originali, come Dead & Alive, in cui i poeti, oltre a presentare un proprio testo, leggono anche opere di autori defunti che li hanno ispirati. Altri format includono il Poetry Slam al Femminile, con quattro poetesse in gara; Poetry in the Woods, un evento ecologico organizzato nel Parco Pane, arricchito da passeggiate guidate e una forte attenzione alla biodiversità; e il Beautiful Poetry Slam, un torneo che unisce reading e scontri poetici per esplorare il tema della bellezza. Tra le iniziative più singolari troviamo la Coppa dello Schifo, un anti-Poetry Slam ironico organizzato durante le festività natalizie, e il Santeria Grande Slam, ospitato nel prestigioso Teatro Santeria.

Sempre in questo contesto si organizza **Poetry Bello Slammer** una rassegna di spettacoli di poesia e musica organizzati presso Ostello Bello Milano Centrale. Gli eventi si tengono durante il mese di marzo, due volte la settimana in orario serale. La rassegna offre una piattaforma per poeti e musicisti emergenti, promuovendo la cultura della poesia performativa in un ambiente accogliente e informale.

Trento Poetry Slam

Coordinamento: Trento

Trento Poetry Slam nasce nel 2015 con l'obiettivo di diffondere poesia e la cultura promuovendo l'inclusione. Organizzano gare di poesia orale e performativa, reading e podcast. Nel 2019 danno vita a Poè, un festival delle parole che riunisce le principali realtà territoriali attive nella poesia, teatro e musica. Giunto alla sua quinta edizione, si è svolto da marzo a luglio 2024, proponendo una serie di eventi diffusi nel centro storico e nelle periferie di Trento. Il programma include rassegne di cinema e poesia, spettacoli teatrali, reading musicali e gare di poetry slam, coinvolgendo artisti locali e nazionali. Poè si distingue per la capacità di creare sinergie tra diverse forme d'arte, promuovendo la cultura poetica e performativa sul territorio trentino.

Inoltre organizzano Otium Poetry Slim l'incontro di poetry slam dedicato agli utenti under 21 e si tiene a Trento.

sito web, canale telegram, podcast, newsletter, youtube, instagram, facebook

AltroVerso

Coordinamento: Trentino Alto Adige

AltroVerso è un collettivo nato nel novembre 2019 grazie all'iniziativa di Mattia Zadra, scrittore e poeta, e Silvia Scarozza, poetessa e coordinatrice L.I.P.S. per il Trentino. La sua missione è promuovere la poesia e, più in generale, l'arte performativa orale, sia nel capoluogo che in tutta la provincia. Sin dalla sua fondazione, AltroVerso ha organizzato spettacoli di Poetry Slam, stand-up poetry e presentazioni di libri, sostenendo le esibizioni di artisti legati alla L.I.P.S. e non solo, attraverso eventi serali e introducendo per primi nella regione la formula dei matinée*.

*matinée «mâtiné» s. f., fr. [der. di matin «mattino»]. – 1. Rappresentazione teatrale che si tiene per lo più di mattina o nelle prime ore del pomeriggio perché vi possa assistere un più largo pubblico ovvero un pubblico diverso da quello abituale (per es. gli studenti); il termine, importato in Italia dai comici che avevano recitato sulle scene parigine, è stato poi esteso ad altri generi di spettacolo (musicale, cinematografico, di circo, ecc.).

Collabora attivamente con l'associazione artistica SmArt di Rovereto e lo Spazio OFF di Trento, con l'obiettivo comune di diffondere la poesia e l'arte performativa sul territorio. Organizza Officina Poetica è una rassegna culturale organizzata da Spazio Off a Trento, che trasforma lo spazio di Port'Aquila nella "casa della poesia performativa". L'edizione 2023 si è svolta da marzo a giugno, proponendo un ricco programma di eventi dedicati alla poesia e alle sue diverse espressioni

performative, tra cui stand-up poetry, spoken music, poesia performativa e un torneo di slam poetry. Inoltre, è stato organizzato il torneo di slam poetry "AltroVerso", valido come qualificazione alle finali provinciali del 2024.



Rimescolate

Coordinamento: Veneto

Rimescolate è il collettivo di riferimento per la poesia performativa in Veneto. Ha la sua sede a Padova. Fondato nel 2018, il gruppo promuove l'idea che la poesia e l'oralità siano strumenti di inclusione e comunicazione da esplorare non solo sul palco, ma anche in contesti alternativi. Seguendo questa filosofia, Rimescolate ha dato vita a una comunità vivace e appassionata di cultura, con l'obiettivo di far crescere e consolidare la scena della poesia performativa nella regione. Il collettivo si occupa di poetry slam, produzione di spettacoli e organizzazione di laboratori dedicati alla poesia performativa.

Propongono competizioni di Poetry Slam, Open Mic, spazi aperti dove chiunque può condividere i propri testi; e spettacoli tematici, che combinano poesia e performance su temi specifici. Tra questi nominiamo ad esempio "VADO VERSO // NÓSTOS", che

esplora il tema del viaggio attraverso un mix di poesia e narrazione e "Libero Arbivio Open Mic" dove il dialogo creativo si arricchisce grazie alla partecipazione del pubblico. Questi spettacoli offrono esperienze immersive, spesso con l'intervento di poeti e artisti ospiti, e rappresentano un'occasione per riflettere su temi universali in chiave poetica.

Il collettivo collabora con numerose realtà culturali locali, tra cui Carichi Sospesi, uno spazio artistico a Padova; il Circolo Nadir e il Yucca Fest, con cui organizza eventi inclusivi e partecipativi. Inoltre collaborano con gli spazio di Libr'Osteria, una libreria indipendente e osteria di Padova, dove si è svolto un workshop di poesia performativa.

instagram - facebook- gruppo telegram-

P.S.A. Poetry Slam Abruzzo Centro Italia

Coordinamento: Abruzzo e Molise

Il Poetry Slam Abruzzo Centro Italia (P.S.A.), nasce a Pescara nel 2014, è un collettivo autonomo dedicato all'organizzazione, coordinamento e promozione di eventi legati alla poesia performativa, all'oralità e alla spoken word, sia a livello regionale che extra-regionale. Il P.S.A. è il promotore del campionato annuale che culmina nella Finale regionale Poetry Slam Abruzzo Centro Italia e, in alcune edizioni, coincide con la Finale Centro Italia Abruzzo – Molise del Campionato L.I.P.S. Il collettivo si impegna a mantenere coesa una comunità di pubblico e poeti, contribuendo alla crescita culturale e artistica del territorio. Oltre agli slam, il P.S.A. organizza workshop di spoken word rivolti a studenti, associazioni culturali e istituzioni interessate, con l'obiettivo di diffondere l'arte dell'oralità tra diverse generazioni. Alcuni membri del collettivo collaborano o hanno collaborato con Slam[Contem]Poetry, uno dei primi progetti online in Italia dedicati alla spoken word, contribuendo con articoli e interviste ai protagonisti della scena poetica italiana.

È membro permanente del World Poetry Movement con sede a Medellín, Colombia, e fa parte della Rete permanente per la promozione del libro e della lettura, coordinata dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Pescara.

Facebook- YouTube dove sono disponibili video delle performance realizzate.

Marche e Umbria

coordinamento Marche e Umbria

Il coordinamento Marche-Umbria, nasce dalla recente suddivisione del precedente Marche-Umbria-Abruzzo e Molise. Qui si tiene il festival internazionale di poesia totale "La Punta della Lingua". Fondato nel 2006 e diretto da Luigi Socci, che consolida Ancona come uno dei fulcri della poesia performativa, ospitando oltre 800 autori provenienti da Stati Uniti, Giamaica, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Polonia, Romania, paesi balcanici e baltici, per un totale di oltre 450 incontri. La manifestazione si distingue per la sua programmazione settimanale che integra poesia, web, teatro, musica e cinema, offrendo un'esperienza culturale multidisciplinare. L'edizione del 2024, la diciannovesima del festival, si è svolta dal 22 giugno al 4 ottobre, toccando diverse località delle Marche, tra cui Jesi, Fermo, Offagna, Ancona, Castelfidardo, Portonovo di Ancona, Recanati, Pesaro e Fossombrone. Il programma del festival prevede eventi in ciascuna di queste città, offrendo al pubblico la possibilità di partecipare alle occasioni di incontro tra la poesia il monde dell'arte e il territorio.

Tra le iniziative di rilievo del festival vi è "La Poesia che si vede", un concorso internazionale per video-poesie giunto alla sua quarta edizione nel 2024.

Organizzato in collaborazione con il Corto Dorico Film Festival, questo concorso mira a esplorare le intersezioni tra poesia e linguaggio cinematografico, promuovendo la creatività e l'innovazione nell'ambito della poesia visiva.

Nel corso degli anni, "La Punta della Lingua" ha ospitato numerosi poeti e artisti di fama internazionale. Ad esempio, l'edizione 2023 ha visto la partecipazione di Antonio Rezza, Umberto Fiori, Ishion Hutchinson, Valzhyna Mort e Milo De Angelis, tra gli altri, consolidando la reputazione del festival come punto di riferimento per la poesia contemporanea. Il festival è organizzato dall'Associazione Nie Wiem, che ha come obiettivo la promozione di una visione inclusiva e multidisciplinare della poesia, rendendola accessibile a un pubblico ampio e variegato. La varietà delle iniziative proposte e la qualità degli ospiti invitati contribuiscono a fare del festival un appuntamento imperdibile per gli appassionati di poesia e cultura contemporanea.

Nel 2015, il festival ha ospitato la seconda finale nazionale della LIPS (Lega Italiana Poetry Slam), rafforzando il suo ruolo nella promozione del Poetry Slam in Italia.

Attorno a Socci ruota una rete di MCee e organizzatori, tra cui Gianni Formizzi Opitz (Jesi), Marco Di Pasquale e Alessandro Seri (Macerata), Andrea Mazzanti (Senigallia) e Francesca Gironi (provincia di Ancona). L'attuale coordinamento vede Socci come coordinatore, affiancato da Francesca Gironi e Alessandro Moscatelli come vice coordinatori, e opera attivamente per promuovere il Poetry Slam nelle Marche e in Umbria.

Festival Poesia Mantova

Coordinamento: Lombardia

Sebbene non appartenga strettamente nella categoria di Festival di Slam Poetry è bene annoverare il Festival Mantova Poesia, rappresentante della poesia contemporanea e simbolo del legame tra cultura e territorio nonché punto di riferimento nel panorama della poesia contemporanea italiana, grazie alla sua consolidata tradizione (l'edizione 2024/25 sarà l'undicesima edizione) e alla capacità di offrire una piattaforma per poeti emergenti e affermati.

È organizzato dall'associazione La Corte dei Poeti, presenta un programma ricco e diversificato che spazia da letture e incontri che mirano a promuovere un dialogo diretto tra autori e pubblico e progetti di forte impatto sociale, come i laboratori nelle case circondariali di Mantova e Cremona.

La sua durata, estesa da settembre a gennaio, consente una fruizione diluita e profonda, offrendo momenti di riflessione e coinvolgimento continuativo.

CASI STUDIO ESTERO

Allargando la lente di analisi si prendono in analisi alcuni casi di festival di Poetry Slam al di fuori del contesto italiano.

Il movimento della slam poetry ha conosciuto una significativa espansione a livello globale, affermandosi come mezzo espressivo per affrontare tematiche sociali, politiche ed economiche. Nato negli Stati Uniti negli anni Ottanta, grazie all'iniziativa di Marc Kelly Smith a Chicago, lo slam poetry si è diffuso rapidamente in Nord America, diventando una forma d'arte popolare e accessibile. Organizzazioni come la Poetry Coalition, un'alleanza nazionale di quasi trenta enti che collaborano per promuovere il valore dei poeti nella cultura, svolgono un ruolo cruciale nel sostenere questa forma d'arte. In Europa, paesi come la Germania, i Paesi Bassi, la Gran Bretagna e la Francia hanno abbracciato questa forma poetica, organizzando regolarmente eventi e competizioni che attirano numerosi partecipanti e spettatori. Ad esempio, il Roundhouse Poetry Slam nel Regno Unito è un evento prestigioso che richiama i migliori talenti emergenti della spoken word. In Asia, sebbene la diffusione sia più recente, città come Tokyo, Singapore e Hong Kong stanno assistendo a una crescente popolarità dello slam poetry, con eventi che offrono ai giovani una piattaforma per esprimere le loro opinioni su questioni contemporanee. Anche in America Latina, nazioni come il Messico, il Brasile e l'Argentina stanno vedendo emergere comunità di slam poetry, dove gli artisti utilizzano la

performance poetica per discutere temi come l'ingiustizia sociale e i diritti umani. Questa diffusione globale sottolinea l'universalità dello slam poetry come strumento di espressione culturale e riflessione critica sulle sfide attuali.

Slam poetry nel continente africano

Il movimento dello slam poetry sta vivendo una notevole crescita nel continente africano, fungendo da piattaforma per i giovani per esprimere le loro preoccupazioni riguardo a questioni sociali, politiche ed economiche. In particolare, nei paesi francofoni dell'Africa occidentale, i giovani affollano gli eventi di slam poetry, utilizzando questa forma d'arte per affrontare temi come l'instabilità politica, l'insicurezza economica e le minacce jihadiste. Artisti come Malika Ouattara del Burkina Faso, nota come "Malika la Slameuse", hanno guadagnato riconoscimento per le loro performance che trattano argomenti come i diritti delle donne e le sfide sociali. Inoltre, il poeta sudafricano Xabiso Vili è stato incoronato campione mondiale di slam poetry a Bruxelles nel 2022, evidenziando la crescente presenza africana sulla scena poetica internazionale. Festival come il Lagos International Poetry Festival in Nigeria riuniscono poeti, scrittori e artisti da tutto il mondo, promuovendo lo scambio culturale e rafforzando il ruolo dello slam poetry come strumento di cambiamento sociale e espressione personale. Questa rinascita della cultura poetica tra i giovani africani sottolinea l'importanza dello slam poetry come mezzo per affrontare e discutere le sfide contemporanee del continente.

Lagos Poetry Festival

Il Lagos Poetry Festival è uno degli eventi più importanti nella scena della poesia performativa in Africa, dedicato a celebrare e promuovere la poesia orale e la spoken word. Si tiene ogni anno a Lagos, in Nigeria, e si distingue per la sua capacità di attrarre poeti di fama internazionale e locali, creando un incontro culturale dove parola, musica e performance si uniscono per trasmettere emozioni e riflessioni su temi universali e sociali. Oltre alle esibizioni di poesia performativa, il festival offre anche laboratori, seminari e discussioni che hanno l'obiettivo di educare e formare le nuove generazioni di poeti, ampliando la portata della poesia orale come strumento di espressione e attivismo. La sua capacità di affrontare temi

rilevanti per la società contemporanea, come la politica, l'identità e la giustizia sociale, rende il festival un luogo di riflessione e innovazione artistica, consolidando il suo ruolo centrale nella promozione della poesia come strumento di cambiamento sociale. Attraverso eventi come il Lagos Poetry Festival, la poesia performativa diventa un potente veicolo di resistenza culturale, inclusività e connessione tra diverse comunità, riaffermando il valore della parola come mezzo per stimolare il dialogo e la consapevolezza.

WPSO World Poetry Slam Championship

Il **World Poetry Slam Championship**, organizzato dalla **World Poetry Slam Organization (WPSO)**, è una competizione internazionale che si svolge ogni anno in diverse città del mondo. L'evento riunisce poeti da vari paesi, offrendo una piattaforma inclusiva per la performance poetica e la condivisione di esperienze culturali. Questa inclusività si riflette nella partecipazione di poeti provenienti da contesti culturali e linguistici diversi, nella possibilità di esibirsi nella propria lingua madre e nell'impegno per garantire accessibilità a gruppi spesso marginalizzati, come donne, minoranze etniche e persone LGBTQ+. Inoltre, il campionato favorisce l'abbattimento delle barriere economiche, offrendo supporto per la partecipazione di artisti da paesi con minori risorse.

Il campionato vede la partecipazione di poeti provenienti da tutto il mondo. Dall'Africa, concorrono rappresentanti di paesi come **Sudafrica, Niger, Ghana, Guinea, Burkina Faso, Kenya, Nigeria, Mozambico, Costa d'Avorio e Marocco**. L'Europa è rappresentata dai poeti di **Belgio, Italia, Lussemburgo, Inghilterra, Spagna, Slovenia, Cipro, Slovacchia, Repubblica Ceca, Irlanda e Lituania**. Dall'Asia partecipano **Giappone e Israele**, mentre dall'Oceania prendono parte i poeti di **Nuova Zelanda e Australia**.

La prima edizione inclusiva del campionato si tiene a **Bruxelles** nel 2022, con la partecipazione di **40 campioni provenienti da 37 paesi**, tra cui **Belgio, Spagna, Italia, Irlanda, Croazia, Slovenia, Cipro, Francia, Ungheria, Polonia, Austria, Giappone, Australia e Nuova Zelanda**. L'evento continua a crescere, affermandosi come una delle competizioni di poetry slam più importanti al mondo.

Il formato della competizione prevede una serie di round eliminatori, in cui i poeti si sfidano esibendosi con testi originali di durata limitata. Le performance vengono

valutate da una giuria selezionata tra esperti del settore e membri del pubblico, in base a criteri come **originalità, qualità dell'interpretazione, impatto emotivo e tecnica espressiva**.

Nel 2025, il campionato si svolge dal **30 maggio al 1° giugno**, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la sua portata internazionale. La **World Poetry Slam Organization** si impegna a creare una rete inclusiva, collegando campionati nazionali e continentali di poetry slam e promuovendo la **diversità culturale** e l'**espressione artistica** attraverso la poesia performativa. Il campionato ha un impatto culturale significativo, contribuendo alla diffusione della poesia come mezzo di espressione sociale e dando voce a tematiche di rilevanza globale.

WOWPS

Il *Womxn of the World Poetry Slam* (WOWPS) è un evento annuale di poesia slam che riunisce poetesse provenienti da tutto il mondo, con l'obiettivo di celebrare e valorizzare la voce femminile nella poesia contemporanea. Destinato a poeti di età pari o superiore a 18 anni che si identificano come donne, WOWPS rappresenta uno spazio in cui le partecipanti possono esprimersi in un contesto sicuro e inclusivo, in opposizione alle dinamiche sociali che spesso tendono a silenziarle e marginalizzarle.

Fondato nel 2008 da Kimberly Simms e Deborah Marsh, WOWPS viene introdotto nella comunità nazionale della poesia slam come un'iniziativa mirata a creare una piattaforma dedicata alla narrazione e alla rappresentazione delle esperienze femminili. La prima edizione si tiene a Detroit, Michigan, e da allora la competizione si svolge in diverse città degli Stati Uniti. Il WOWPS ha acquisito una rilevanza internazionale, accogliendo partecipanti da numerosi paesi, tra cui Canada, Brasile, Francia, India e Sudafrica, e affermandosi come un'importante arena per la diversità culturale e linguistica.

Il formato della competizione segue le regole tradizionali del *poetry slam*: le poetesse eseguono le proprie performance rispettando i principi canonici della disciplina, mentre la valutazione avviene tramite una giuria composta da cinque membri scelti tra il pubblico. I criteri di giudizio includono la tecnica, l'intensità emotiva e l'impatto del contenuto, assicurando così un'analisi complessiva della qualità artistica e comunicativa delle esibizioni.

Oltre a rappresentare un'opportunità di confronto e competizione, il WOWPS svolge un ruolo significativo nel panorama culturale globale, promuovendo la parità di genere e offrendo visibilità a voci marginalizzate. L'influenza di questo evento si estende oltre la competizione stessa, ispirando nuove generazioni di donne a esprimersi attraverso la poesia e a utilizzare il linguaggio come strumento di cambiamento sociale.

L'edizione del 2024 si svolge dal 27 al 30 marzo a Baltimora, nel *Black Arts District*. Per il 2025, WOWPS prevede una pausa dedicata al riposo radicale e alla riflessione, con l'obiettivo di tornare con un impatto ancora maggiore nelle edizioni future.

BNV- Teen Poetry Slam - Under 21 Open Mics

Youth Speaks è un'organizzazione statunitense fondata nel 1996 con l'obiettivo di creare spazi sicuri in cui i giovani possano esprimere le proprie esperienze attraverso la poesia e la narrazione orale. Con sede nella Bay Area, Youth Speaks si configura come un punto di riferimento per la poesia performativa e per il movimento dello *spoken word*, promuovendo la creatività giovanile e la consapevolezza sociale attraverso l'arte. Oltre a fornire programmi educativi nelle scuole e a sostenere lo sviluppo artistico delle nuove generazioni, l'organizzazione è nota per la realizzazione di eventi di slam poetry su scala nazionale e internazionale, tra cui il *Brave New Voices Festival*, che rappresenta una delle più importanti competizioni di poesia performativa per giovani poeti emergenti.

Fondato nel 1998, il *Brave New Voices Festival* (BNV) nasce con l'intento di offrire una piattaforma ai giovani poeti, incoraggiandoli a raccontare le proprie storie in un contesto che valorizzi l'espressione artistica e la diversità culturale. A differenza delle tradizionali competizioni di *poetry slam*, BNV è strutturato per enfatizzare il valore della comunità e della collaborazione piuttosto che la mera competizione. L'evento si distingue per la sua capacità di riunire poeti adolescenti da diverse città e paesi, promuovendo non solo il talento individuale, ma anche la creazione di reti di supporto tra giovani artisti.

Il formato della competizione segue le regole convenzionali dello slam poetry: i partecipanti eseguono le proprie performance di fronte a una giuria composta da membri selezionati tra il pubblico, che valutano le esibizioni in base a criteri quali tecnica, impatto emotivo e originalità del contenuto. Tuttavia, il *Brave New Voices*

Festival si distingue per il suo approccio educativo e trasformativo, in cui il valore dell'esperienza collettiva e della crescita personale assume un ruolo centrale. L'evento non solo funge da incubatore per giovani talenti, ma si configura come uno strumento di cambiamento sociale, offrendo una piattaforma per affrontare temi quali la giustizia sociale, le discriminazioni, le questioni ambientali e le identità culturali.

Oltre al BNV, Youth Speaks organizza numerosi altri eventi, tra cui il *Teen Poetry Slam* e gli *Under 21 Open Mics*, che consentono ai giovani poeti di affinare le proprie abilità e di confrontarsi con un pubblico reale in un ambiente inclusivo. Il successo di queste iniziative dimostra come lo slam poetry, all'interno della missione di Youth Speaks, non sia soltanto una forma di espressione artistica, ma un potente strumento di empowerment e partecipazione civica.

Transylvania International Spoken Word Festival

Il **Transylvania International Spoken Word Festival** è un evento annuale dedicato alla poesia performativa che riunisce artisti e poeti da tutto il mondo, con l'obiettivo di valorizzare l'espressione orale e la potenza della parola nel contesto contemporaneo. Aperto a performer di età pari o superiore ai 18 anni, il festival rappresenta uno spazio inclusivo e innovativo, in cui le voci emergenti e affermate possono condividere storie, emozioni e visioni, superando barriere culturali e linguistiche. Fondato nel 2015 a Cluj-Napoca, il festival ha rapidamente guadagnato rilevanza internazionale, attirando partecipanti da Europa, Americhe, Africa e Asia. Ogni edizione propone una combinazione di competizioni di poetry slam, workshop e incontri con autori di fama mondiale, creando un ambiente fertile per la crescita artistica e il dialogo interculturale. Il formato della competizione segue le regole del poetry slam, con una giuria scelta tra il pubblico che valuta le performance in base a criteri di originalità, impatto emotivo e abilità espressiva. Oltre ad essere una celebrazione della spoken word, il **Transylvania International Spoken Word Festival** si afferma come una piattaforma di resistenza culturale, incoraggiando il cambiamento sociale attraverso la forza della poesia e della narrazione condivisa.

Dal luglio 2023, questo festival ha dato vita a due edizioni di grande successo: quelle del 2023 e del 2024. L'evento ha accolto oltre 100 artisti provenienti da Paesi Bassi, Regno Unito, Francia, Polonia, Ungheria, Estonia, Moldavia, Romania e Stati Uniti, i quali hanno regalato centinaia di performance straordinarie. La comunità di appassionati di spoken word della Transilvania conta circa 1500

persone, consolidando il festival come un punto di riferimento per la scena artistica internazionale. Oltre al festival sono stati organizzati cinque eventi satellite a Cluj-Napoca e Bucarest e lanciato il Bucharest Spoken Word.

Arcadie festival

Il **Slam/Poetry International Festival in Acadie** è il primo festival francofono nelle Americhe. Riunisce ogni anno più di 50 artisti provenienti da Africa, Europa, Canada, Quebec e Acadia. Questo evento dedicato alla Francofonia e alla Francofilia ha creato un modello di festival in cui le attività sono aperte alla comunità, sia nelle aree rurali che urbane. Fondato nel 2006, il festival si svolge annualmente nella provincia del Nuovo Brunswick, in Canada.

L'evento nasce con l'obiettivo di celebrare e promuovere la poesia orale, creando uno spazio in cui artisti provenienti da tutto il mondo possano esprimersi e confrontarsi attraverso il linguaggio performativo dello slam poetry. La programmazione si compone di competizioni di slam poetry, cuore pulsante dell'evento, spettacoli e performance come recital poetici, spettacoli teatrali e concerti in cui gli artisti sperimentano forme ibride di espressione combinando poesia, musica e arti visive; workshop e laboratori, incontri formativi rivolti a poeti emergenti, studenti e appassionati, con l'obiettivo di approfondire le tecniche della scrittura creativa, della performance vocale e dell'improvvisazione poetica; tavole rotonde e conferenze in cui si dibatte su temi legati alla poesia orale, alla diversità linguistica e alla funzione sociale dello slam poetry, open mic aperti al pubblico, progetti con scuole e incontri con comunità locali, al fine di rendere la poesia accessibile e coinvolgente per un pubblico più ampio.

Il festival si distingue per il suo carattere bilingue, ospitando poeti francofoni e anglofoni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle identità linguistiche e culturali della regione Acadia. L'organizzazione dell'evento è curata da un comitato che collabora con istituzioni culturali locali e internazionali, garantendo un programma ricco e diversificato. Oltre a essere un'importante piattaforma per la diffusione dello slam poetry, il festival assume una valenza politica e sociale, ponendosi come luogo di riflessione su temi quali l'identità, l'inclusione e la giustizia sociale.

Best Practices

Mostra artistica "1+1=3 Provocation Artistique"

Nella realtà di Oh Poetico Parco, rassegna di arte, musica e poesia che si organizza in una serie di appuntamenti a ingresso libero, a cadenza mensile che propone performance e reading di poeti e scrittori, concerti ed esposizioni d'arte a Trieste, prende spazio la mostra fotografica di Marcus Gabriel. Un fotografo viennese che esegue scatti con la tecnica della doppia esposizione che fonde in una sola immagine due scatti diversi. Il fotografo usa una vecchia polaroid e delle pellicole scadute, l'autore osserva, valuta e restituisce delle realtà visive da lui immaginate. Unisce due concetti che creano un terzo componente inaspettato. Questo caso studio risulta interessante per la capacità di tradurre in opere grafiche i versi delle poesie basandosi su suggestioni personali e restituendo all'utente un punto di vista personale di quanto visto.

Profilo Instagram @zufzone

Il tono della pagina instagram è molto introspettivo e richiama il contesto poetico. Graficamente i contenuti sono studiati ed elaborati, il feed è organizzato e coerente nell'uso dei colori e nella riproposizione dei post. Alle foto condivise nel feed viene applicato un filtro che richiama visivamente il contesto onirico e immaginativo, restituendo un senso di coerenza all'utente che visita il profilo. La sezione centrale viene usata per pubblicare estratti di componimenti di poesia degli utenti creando un senso di comunità e vicinanza tra gli utenti.

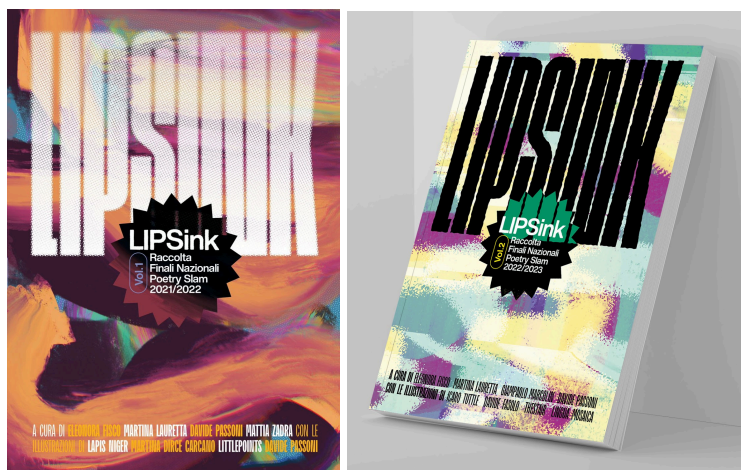
Getta il tuo verso

Il laboratorio intensivo "Getta il tuo verso!", condotto dal poeta Nicolò Gugliuzza, rappresenta un esempio di best practice nel campo della poesia orale e della formazione giovanile. Il laboratorio si distingue per il suo approccio interdisciplinare, che integra vari repertori e discipline, tra cui la letteratura, il teatro, il rap e la stand-up comedy. Questo metodo consente ai partecipanti di esplorare diversi linguaggi espressivi, sviluppando al contempo competenze pratiche come l'uso della voce e la gestione dello spazio scenico. Il laboratorio non si limita alla tecnica, ma affronta anche temi più ampi legati all'incontro interculturale e alla valorizzazione della diversità. Attraverso il processo creativo e la produzione orale della poesia, i giovani partecipanti vengono incoraggiati a confrontarsi con il concetto di "altro" e a riflettere sul superamento delle distanze culturali e sociali. Inoltre, il laboratorio culmina con un contest di Poetry Slam, inserito nel circuito nazionale L.I.P.S. under18, che permette ai partecipanti di mettere in pratica quanto appreso durante il percorso. Questa iniziativa, gratuita e aperta a un massimo di 14 partecipanti, offre un'importante occasione di crescita artistica e personale per i

giovani, creando un ambiente stimolante e inclusivo che favorisce l'espressione e il dialogo interculturale. La strutturazione in incontri intensivi e il focus sulla performance finale rendono il laboratorio un'esperienza formativa completa, capace di avvicinare i giovani al mondo della poesia performativa in modo coinvolgente e concreto.

LIPSink

Il progetto "LIPSink" rappresenta la prima raccolta cartacea curata dalla Lega Italiana Poetry Slam (LIPS), concepita come omaggio per i sostenitori dell'associazione nell'ambito di una campagna di raccolta fondi avviata a giugno 2023. Questa pubblicazione, intitolata "LIPSink – Volume I", raccoglie i testi dei 21 performer che hanno partecipato alle Finali Nazionali di Poetry Slam tenutesi a Firenze nel 2022, ciascuno accompagnato da un'illustrazione realizzata da artisti come Lapis Niger, Littlepoints, Martina Dirce Carcano e Davide Passoni. La redazione del volume è composta da Eleonora Fisco, Martina Lauretta, Davide Passoni e Mattia Zadra, con il contributo di Simone Savogin e Filippo Capobianco, mentre la copertina è opera di Giovanni Marinovich. Il progetto non solo celebra la creatività dei poeti coinvolti, ma funge anche da strumento per consolidare la comunità del poetry slam in Italia, offrendo ai sostenitori un prodotto tangibile che testimonia l'impegno della LIPS nella promozione della poesia performativa.



Versetti Satanici

Il gruppo Telegram di Rimescolate è uno spazio creativo dedicato alla poesia e agli esercizi di stile, dove gli utenti partecipano a un gioco chiamato "versetto creativo". Gli organizzatori, partendo da una riflessione personale elaborano un verso che inviano questo diventa il punto di partenza per comporre brevi poesie di tre versi. Il versetto può essere liberamente posizionato all'interno della composizione e personalizzato nella punteggiatura. Un ulteriore vincolo stilistico richiede che ogni verso contenga sei sillabe, rispettando anche regole metriche come la sinalefe. Le composizioni inviate dai partecipanti vengono poi raccolte e condivise sulla pagina Instagram di Rimescolate, valorizzando il lavoro collettivo e alimentando la comunità poetica.



Tabella riepilogativa di analisi

sito web	
instagram	
facebook	
YouTube	
X	
telegram	
newsletter	
podcast	
eventi	

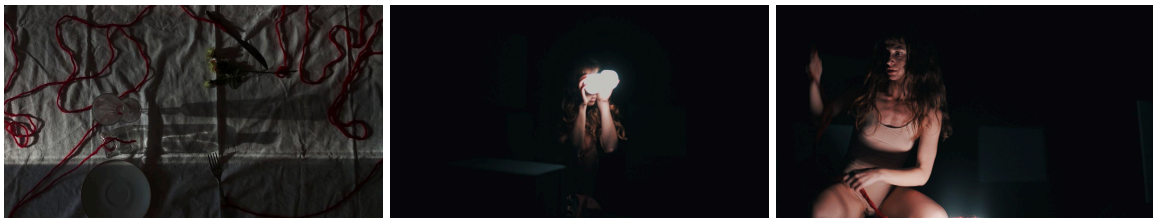
workshop	
----------	--

Secondo Capitolo

Introduzione su Amalgama e Atti Impuri Slam Poetry e focus sulla storia di Metronimie

Amalgama: analisi della committenza

Per la realizzazione del mio progetto di tesi, ho scelto di partire dall'analisi di un progetto dell'anno precedente intitolato Sinestesia AV. Questo progetto aveva l'obiettivo di studiare l'interazione sinestetica tra audio e video nella performance Solo mentre ti attraverso. Un'esibizione poetica di Teresa Priano ed Elisa Morciano, vincitrice della terza edizione di Residenza Poetica.



Mi sono basata sulla ricerca di contesto svolta per il loro committente, Amalgama, in quanto coincidente con il committente del mio progetto di tesi.

Questo lavoro precedente mi ha fornito una base significativa da cui partire, permettendomi di approfondire l'argomento e di esplorare nuovi aspetti della stessa associazione. Il confronto con la tesi precedente mi ha consentito di costruire su una solida base di conoscenze e di arricchire la mia ricerca con nuove prospettive e analisi.



Amalgama è un'associazione culturale nata a Torino nel 2018 dall'idea di sei giovani progettisti culturali di diversi ambiti, uniti per una missione comune: valorizzare il potenziale artistico-culturale del proprio territorio. I fondatori sono Dario Santo, Andrea Benedetti, Enza Brunero, Beatrice Spampinato e Paolo Zammiti. L'organizzazione si distingue per un approccio interdisciplinare e per il forte impegno nell'inclusione sociale e nella sostenibilità, elementi chiave nella definizione della sua identità comunicativa.

Attività e Servizi Offerti

Dal 2018, l'associazione progetta e realizza produzioni culturali e attività didattiche in sinergia con l'ecosistema culturale di riferimento, concentrandosi sul coinvolgimento delle nuove generazioni in un'ottica professionalizzante e di passaggio di competenze. L'associazione promuove progetti educational a tema arte e creatività in vari contesti culturali, come musei, social housing, fiere d'arte, locali ed eventi cittadini. I laboratori favoriscono la sperimentazione creativa e l'apprendimento multidisciplinare.

Parallelamente, Amalgama forma progettisti e operatori culturali con tirocini curriculari ed extracurriculari, adottando un approccio orizzontale e collaborando con enti e professionisti per immaginare nuovi scenari di sviluppo e ottimizzare la gestione delle risorse.

Rapporto con gli Artisti

Amalgama coinvolge nuove generazioni di artisti, valorizzando le professioni culturali attraverso un rapporto di dialogo e confronto alla pari. Nell'ambito del progetto Residenza Poietica, l'associazione offre supporto tecnico, artistico e progettuale, affiancando gli artisti nella ricerca di bandi e opportunità per implementare i progetti.

Contesto Geografico e Culturale

Gli eventi e le iniziative di Amalgama si svolgono principalmente a Torino e provincia, con un focus particolare sulla poesia performativa e sperimentale. Progetti come Residenza Poietica e il festival Metronimie coinvolgono artisti nazionali e internazionali, creando occasioni di scambio culturale.

Strategia Comunicativa e Posizionamento

L'approccio comunicativo di Amalgama si basa su un tone of voice ispirazionale, inclusivo ed empatico, con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico ampio e diversificato. La comunicazione dell'associazione si sviluppa su più livelli:

- Storytelling: narrazione delle esperienze artistiche e culturali per creare una connessione emotiva con il pubblico;
- Strategia digitale: utilizzo di social media, blog e newsletter per diffondere contenuti e promuovere eventi;
- Partnership strategiche: collaborazioni con enti culturali e istituzioni per ampliare la portata delle attività e rafforzare la rete di contatti.

Prospettive Future

Amalgama mira a incentivare gli scambi internazionali, ospitando artisti in residenza e attivando partnership con enti esteri. Grazie ai fondi del bando Tocc del Ministero, sarà creato un sito/piattaforma digitale per la realizzazione e fruizione delle performance artistiche, esplorando le interazioni tra arte e mondo digitale per la creazione e valorizzazione dei contenuti artistici.

Atti Impuri

Atti Impuri Slam Poetry nasce nel 2014 come un progetto che unisce diverse esperienze legate alla poesia performativa, grazie all'iniziativa di Arsenio Bravuomo, Alessandra Racca, Sergio Garau e Giacomo Sandron, noti per il loro impegno nell'organizzazione di eventi di poetry slam e storytelling. Attualmente, gli organizzatori principali e resident Mc sono Bravuomo, Racca e Sandron. Il torneo si svolge presso la Casa del Quartiere di San Salvario a Torino, un contesto informale che accoglie chiunque voglia partecipare e che è diventato un importante punto di riferimento della scena poetry slam torinese. Oltre alla stagione annuale di poetry slam, il collettivo ha dato vita a numerosi eventi speciali, tra cui la partecipazione dell'inventore del poetry slam Marc Kelly Smith e di altri artisti internazionali, e ha portato il poetry slam al Salone del Libro di Torino, organizzando la finale regionale Lips del Nord Ovest dal 2014. L'iniziativa ha anche coinvolto gli studenti delle scuole della regione Piemonte, con la realizzazione di poetry slam in istituti scolastici. Nel 2016-2017, Atti Impuri ha creato il primo torneo di poetry slam a squadre di Torino, presso la libreria Luna's Torta. Il collettivo collabora con la rivista

Atti Impuri, la casa editrice Miraggi (che nel 2014 ha pubblicato un ebook con i testi dei vincitori), la libreria Luna's Torta e altri eventi locali, consolidando il suo ruolo nella promozione della poesia performativa. Ogni anno, Atti Impury pubblica un bando per selezionare i partecipanti alla stagione di poetry slam, rafforzando il legame tra poeti, pubblico e comunità culturale torinese.

Metronimie

La nascita di Metronimie affonda le sue radici in un percorso di formazione e progettazione culturale che ha visto la luce nel 2018 grazie a un bando della compagnia di Intesa San Paolo. Questo bando aveva l'obiettivo di far incontrare giovani artisti e progettisti culturali, dando loro gli strumenti per sviluppare iniziative artistiche innovative.

Dalla partecipazione a questo bando è nata l'associazione Amalgama, costituita da un gruppo di giovani progettisti culturali che, al termine del percorso formativo, hanno deciso di unirsi per dare vita a una realtà stabile. L'associazione si è fatta incubatrice di diversi progetti artistici, tra cui quello ideato da Alessandro Burbank nel 2019. Il suo obiettivo era quello di portare la poesia nei luoghi dell'arte contemporanea di Torino, trasformandola in una forma d'arte performativa e rendendola fruibile al pubblico in maniera estemporanea.

L'iniziativa si è concretizzata attraverso l'organizzazione di eventi di poetry slam e performance poetiche, sviluppando così un format che combinava competizione e spettacolo. Gli eventi di poetry slam, infatti, sono tornei in cui poeti si sfidano sul palco attraverso la recitazione delle proprie composizioni, mentre gli eventi performativi permettevano di sperimentare modalità espressive più libere e innovative.

Dopo i primi successi, il gruppo si è reso conto che non esisteva, in quel momento, una realtà dedicata specificamente alla poesia performativa e alla promozione della parola come arte. Così, nel 2020, nasce l'idea di Metronimie, con il desiderio di creare un festival che potesse colmare questa lacuna. La missione era duplice: da un lato, diffondere la poesia nei diversi spazi della città di Torino attraverso un festival itinerante; dall'altro, ampliare il panorama artistico con una residenza poetica che potesse fungere da spazio di ricerca e sperimentazione per gli artisti coinvolti.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia di Covid-19, la prima edizione del festival ha avuto luogo con una forte componente di poetry slam e presentazioni di

libri. Negli anni successivi, l'offerta artistica si è ampliata, coinvolgendo artisti di background differenti e sperimentando nuovi linguaggi performativi. L'obiettivo principale è sempre stato quello di esplorare e valorizzare le molteplici forme della parola recitata, mantenendo una struttura fluida e aperta all'innovazione.

Competitori e comparabile di Amalgama e Metronimie

L'ecosistema culturale torinese è caratterizzato dalla presenza di numerose realtà che operano in ambiti simili a quello di Amalgama. Tra i principali competitor si annoverano:

- BAM! Strategie Culturali, focalizzata sulla gestione culturale e sul marketing;
- Itinerari Paralleli, che opera nel settore della progettazione culturale a livello nazionale;
- cheFare, un'agenzia di trasformazione culturale attiva su scala europea.

Amalgama si distingue per la sua capacità di coniugare innovazione, inclusività e valorizzazione del territorio, ponendosi come un modello di riferimento per la progettazione culturale locale e nazionale.

Mission e valori

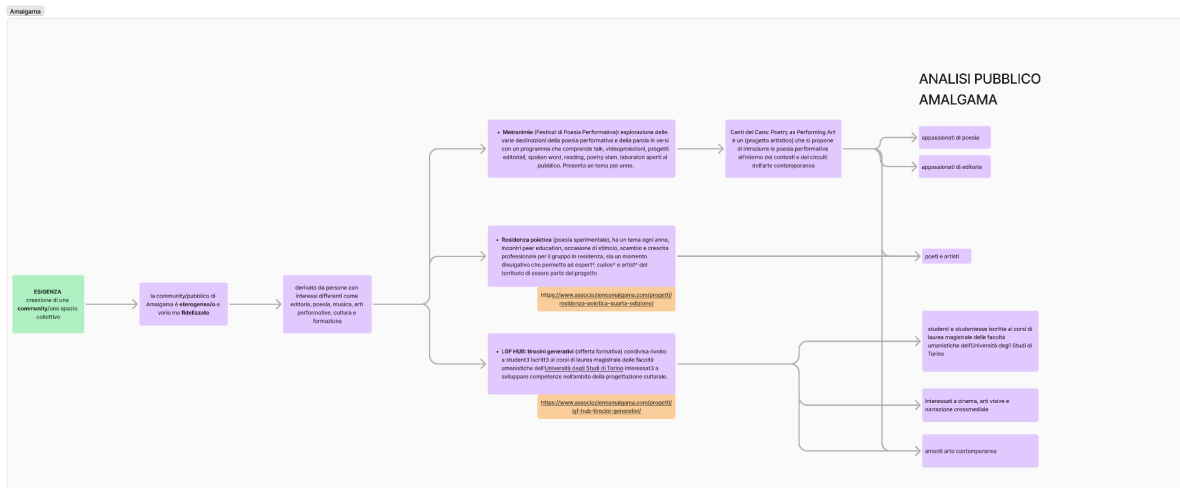
L'associazione si pone come obiettivo principale la creazione di connessioni significative tra artisti, pubblico e istituzioni culturali, promuovendo un ambiente in cui la diversità culturale possa essere celebrata e valorizzata. I valori fondanti di Amalgama includono:

- Collaborazione, come strumento di crescita collettiva;
- Valorizzazione del territorio, con particolare attenzione al patrimonio culturale torinese;
- Innovazione e sostenibilità, integrate nei progetti per garantire un impatto duraturo;
- Partecipazione comunitaria, al fine di coinvolgere attivamente il pubblico nelle iniziative artistiche e culturali;
- Inclusività, valorizzando le professioni culturali e promuovendo la formazione di progettisti culturali.

Analisi del target attuale

Per quanto riguarda il target di riferimento, Metronimia non ha mai condotto un'analisi dettagliata del pubblico, ma ha raccolto alcune informazioni attraverso le iscrizioni agli eventi e le interazioni sui social media. Sebbene i dati specifici non

siano stati sistematicamente catalogati, si può affermare che il pubblico del festival sia composto da diverse fasce: giovani adulti interessati alla poesia, utenti medio-colti con una fascia d'età più avanzata, appassionati di poesia e arti performative e scrittori. Inoltre, la scelta di organizzare eventi in luoghi culturali e spazi pubblici favorisce una eterogeneizzazione del pubblico.



Terzo Capitolo

Sviluppo del lavoro

15:40 Lun 16 set

69%

Senza nome 2

E non perdere/tralasciare → non dimenticare le esibizioni a cui l'utente ha aderito/partecipato

S Catalogo o caso d'arte/ formato? → **P** Far uscire meglio paesi e dove? → **P** Ricordo o **Q**ualcosa? → **P** Materiale audiovisivo tipo interviste, podcast, video, ecc. (alcune parole usate: "piacuto", "altro", "artista", "voglia", "scoprire", "di più")

Qualcosa che "resta"? → **P** importanza trasposizione / **P** importanza fatto dell'evento e contestuale

S Fonti di guadagno? (ormai nessuno) → **P** di stile? → **P** Festival? → **P** tipo di evento? → **P** spazio? → **P** tipo di evento? → **P** spazio? → **P** tipo di evento? → **P** spazio?

P Come trasportare questo? **Opere su carta**

↓ **performante**

↳ trasportare su pagina lo stile artista

↳ **interviste e biografia** → **P** numero artisti → **P** come conoscere a fondo artista / **Q**ualcosa? → **P** se è un artista emergente?

↳ **interpretazioni personali artista** → **P** indagine contesto di nascita degli artisti → **P** confronto con interpretazioni del singolo → **P** creazione community spazio → **P** mese? → **P** quaresima/blockbuster? → **P** spazio? → **P** appunzioni per leggere? → **P** decisioni? → **P** decisioni? → **P** decisioni? → **P** decisioni?

INTERVISTE ARTISTI:

- Ha influito il territorio / contesto in cui sei nato
- Che interpretazione ha x te il lavoro che hai portato al Festival
- Come ti sei avvicinato / come hai conosciuto il mondo della poesia performativa?
- Cosa significa x te il tema di quest'anno qual è il significato che attribuisce alle parole

E Far conoscere Amalgama a nuovi poeti performativi / Chi non conosce la poesia performativa.

P Accrescere il numero di partecipanti → **S** sezione dove inseriamo come ogni artista di è approcciato al mondo della poesia performativa

ALTRO:

Introduzione obiettivi Amalgama / chi è Am. come nasce Metrowimie

Smorzare l'attesa del nuovo festival
Creare affezione / creare hype

37%

**Analisi di problemi, esigenze e soluzioni (spiego lo schema)
cosa è emerso**

Progetto

- Concept
- attività 1
- attività 2
- attività 3
- attività 4

Conclusioni

Apertura

- Divagazioni di possibili scenari futuri del festival
(sviluppare la comunicazione social, elaborare un PED, periodico per riassumere le precedenti edizioni...)

Fonti

Sitografia

Repubblica.it. (n.d.). Poesia. In *Dizionario della lingua italiana*. Retrieved December 18, 2025, from <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/P/poesia.html>